

Domande dal ritiro di Avvento

Sabato scorso abbiamo vissuto il ritiro di Avvento: un appuntamento importante per il cammino della Comunità pastorale. Un'occasione, anzitutto, per fermarci a pensare (e pregare!) e poi per confrontarci sul cammino di Chiesa che stiamo vivendo. Dopo la preghiera delle Lodi, don Martino Mortola (docente di ecclesiologia al Seminario di Milano) ci ha proposto una riflessione sulla vita cristiana e della Comunità Pastorale. Partendo dall'*Apocalisse* si è focalizzato su questi punti:

- essere cristiani nella vita quotidiana: quali compromessi, in una società fortemente secolarizzata?
- essere laici all'interno della comunità cristiana: quale ministerialità?

I compromessi e l'Essenziale

Dopo un'ora di silenzio, abbiamo ripreso questi temi nella condivisione a gruppi. Nella vita quotidiana i laici cristiani vivono una vita "esposta". Il mondo del lavoro, la scuola, il territorio sono i luoghi dove si incontrano le persone; i luoghi in cui si possono trasmettere i valori, vivendo appieno la propria umanità. Ma eventi e incontri richiedono di fare discernimento e, spesso, di prendere posizione. Non è facile, entro un contesto complesso nel quale bene e male spesso convivono.

Nel mondo di compromessi in cui viviamo, tenere un approccio radicato nel Vangelo può portare a rotture di relazioni. Sono strappi difficili da recuperare, perché gli altri si possono sentire giudicati. Forse il compromesso può servire, talvolta, a mantenere il dialogo e la relazione con gli altri? La differenza – ecco in sintesi ciò che è emerso – la fa una consapevolezza: si può scendere a compromessi su ciò che è superfluo, ma non sull'Essenziale. Anche su questo piano inclinato il confronto con la Comunità è un supporto prezioso. La riflessione sul secondo tema, la ministerialità dei laici, ci ha consentito di confrontarci sulla presenza dei laici nella comunità cristiana. Alcuni laici stanno camminando nel percorso (raccomandato dal Papa) dei ministeri istituiti.

Un cammino avviato

Le domande aperte nel ritiro di sabato ci interrogano ancora. Abbiamo avviato dei processi di confronto e di riflessione; per la stagione di chiesa che stiamo vivendo come Comunità Pastorale è molto importante fermarci a pensare. Lo è altrettanto fermarci a pregare per trovare il coraggio di scelte profetiche: per produrre vino nuovo in otri nuovi.

Don Davide